Welcome, Francesco IV duca di Modena

Cosa resta oggi dello splendore di un antico palazzo

– ***- AULLA -*** –

Nella prima metà dell'800 fino all'Unità d'Italia del 1861, Aulla fu soggetta a Francesco d'Este, che ospitò i suoi amministratori nel **Palazzo Centurione**, costruito sulla struttura dell'Antica Porta Sud della cinta muraria. La porta, dotata di ponte levatoio, immetteva sul ponte distrutto dall'alluvione del 1451, e sostituito fino alla metà del 1800 da un traghetto con barca.
La parte più antica del palazzo era stata costruita dalla famiglia Centurione di Genova, che acquistò il feudo di Aulla nel 1543 e lo tenne fino ai primi anni del 1700, quando Aulla tornò sotto il Marchesato dei Malaspina.
In una mattina di maggio lungo la strada che da Fivizzano porta ad Aulla si muoveva un piccolo corteo nel quale spiccava una carrozza: all'interno la figura autorevole ed elegante del **duca Francesco IV di Modena**, che veniva a visitare una terra che avrebbe potuto diventare sua.
E' lui stesso che racconta…
"*Stamattina alle 7, passato il fiume a guado, siamo arrivati ad Aulla. Ho preso alloggio nel Palazzo dell'abate Malaspina, vasto e a due piani. Non appena l'ho visto, ho pensato che, data la sua vastità e la bellissima esposizione, comprandolo vi avrei potuto mettere il delegato di governo. Venuta la sera, una sorpresa: Aulla era illuminata, fuochi e mortaretti dappertutto, era il benvenuto di una piccola comunità di appena 560 anime. Il giorno seguente, alle 9, ero già in chiesa per un Te Deum di ringraziamento. Dopo alcune visite imposte dal cerimoniale, ho avuto il primo contatto con la gente, che mi è apparsa buona, gioviale e quieta, non molto istruita, ma con talento e buone maniere. La terra è fertile ma la gente povera, perché ha possessi suddivisi: ulivi, viti, castagni non riescono a sostenere un'economia accettabile, così molti emigrano. La giornata così piena è finita molto tardi*".
Il duca, al ritorno a Modena, aveva già ben chiaro che avrebbe comprato quello antico feudo, che avrebbe potuto diventare il suo buon ritiro. Il Palazzo allora doveva essere in condizioni ben diverse da quelle di oggi e da come l'abbiamo visto noi in occasione della nostra indagine: l'interno è stato in parte smantellato, all'esterno risaltano, invece, degli stemmi anneriti dalla fuliggine del tempo, macchie di muffa, scrostature nell'intonaco e … tocco finale, graffiti. E… per fortuna c'era la neve il giorno in cui noi abbiamo fatto il sopraluogo e, si sa, la neve nasconde e rende tutto soffice.

AULLA Palazzo Centurione

L'INTERVISTA Dialogo immaginario tra una ragazza di oggi, un antico traghettatore e un passeggero

- AULLA -

Dove prima c'era un ponte, c'è stato un guado. Lo ricorda un'antica pietra datata 1781.
La leggo ed eccomi qui, come per incanto, ad aspettare di attraversare il fiume Aulella e di parlare con il barcaiolo.
"Posso farle qualche domanda?"
"Le risponderò volentieri durante la traversata, ma interroghi anche questo mercante, che dalla costa trasporta sale, perché conosce questo antico borgo di Aulla."
"Grazie, ma intanto chiedo a lei se il guado è sicuro e il prezzo del pedaggio".
"Una tariffa del passo della barca c'è, ma dipende dal fiume, che di solito è pacifico, ma quando si arrabbia…C'è differenza tra notte e giorno, la tariffa aumenta di un *bolognino* dopo *l'un ora di note sino a l'alba*. Oggi per il *passeggero con bestia carica soldi quattro, per lei soldi due.*
"E lei, signor mercante, mi può dire dove porta il suo carico di sale?"
"Alla stazione del dazio nel vico della Dovana, uno stretto passaggio a volte tra le mura del borgo al di là della porta *Soprana* che immette nella piazza."
"Vorrà dire Dogana."
"No, proprio Dovana, secondo quegli abili mercanti arabi, che chiamavano il dazio *Diwan*, almeno così dicono, o è dialetto."
"Stiamo per scendere, ma di che piazza parlava?"
"Ma …. della piazza del Fontanone"
" Del Fontanone perché?"
" C'è una grossa fontana su un'agile colonna del bianco marmo di Carrara con un bel mascherone che getta acqua sorgiva e tanta gente indaffarata. Ora dobbiamo proprio salutarci".
Mi guardo intorno, sento intorno a me la vita semplice ma significativa di un piccolo borgo, non rimpiango il mondo frenetico da dove provengo, ma ci devo tornare.

AULLA Vico della Dovana

UNA RISORSA
La valorizzazione storico-ambientale

– ***Aulla -*** –

STORICAMENTE le vicende di Aulla sono legate al suo ruolo di incrocio di strade: è documentata come una delle più antiche tappe della via Francigena.
Aulla è anche una delle poche città italiane di cui si conosce la data di fondazione (anno 884). Di questo antico passato sono testimonianza l'Abbazia di San Caprasio e la Fortezza della Brunella.
La nostra attenzione però, non è rivolta a questi due monumenti, molto significativi e conosciuti, ma a quanto riteniamo capace di ricostruire processi ancora significativi per la realtà contemporanea.

SIAMO consapevoli che i monumenti e le opere artistiche debbano essere salvaguardati dall'usura del tempo, dai danni che possono essere arrecati per le più diverse cause, dai vandalismi e dai furti. Oggi, sebbene ci sia una maggiore sensibilità non si fa forse abbastanza per salvaguardare ciò che di significativo e degno di essere tramandato, è arrivato fino a noi.

ECCO perché il nostro interesse si è rivolto particolarmente all'antico Palazzo Centurione, che colpisce con la sua mole chi percorre la Statale della Cisa Lo stesso discorso vale per l'antica piazza, chiamata poi Piazza Cavour, che, in passato, è stato il punto vitale della piccola comunità, motore pulsante della vita sociale.

RICORDIAMOCI che il rispetto dei beni ambientali e dei monumenti ereditati dal passato serve alla formazione di quelle virtù civiche che rendono una cittadinanza più consapevole del valore e delle ricchezze della propria memoria storica, più legata alla propria terra e alle sue tradizioni.

LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti Giacomo Berti, Ylenia Brigida, Carlotta Carossa, Marco Cefaliello, Rachele Farina, Greta Forniciti, Martina Gerini, Alex Giorgi, Irene Grazia, Marco Guidotti, Francesco Lannia, Kevin Le Van, Luca Maneschi, Mario Matano, Marco Mazzini, Alice Poli, Giulia Poli, Damiano Polloni, Eleonora Rao, Lucy Ruiu, Gaia Vannucci (classe 3° B, scuola media "D. Alighieri" Aulla). Il Dirigente scolastico è la professoressa Bruna Paola Speranza e gli insegnanti, che hanno seguito i ragazzi nella raccolta delle notizie e nella realizzazione del lavoro, sono la professoressa Adriana Pietrini e il professor Claudio Ravioli.